

Dona due euro per la ricerca sul cuore

Pubblicato: Lunedì 8 Febbraio 2010

Una raccolta fondi per sostenere la ricerca clinica cardiovascolare e una campagna di sensibilizzazione per la prevenzione: **l'IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri di Tradate** sostiene **l'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO)** e la **Fondazione "per il Tuo cuore"** nella campagna che **si svolgerà dall'8 al 14 febbraio**.

Obiettivo personalizzare: "ogni cuore è diverso, aiutaci a conoscere meglio il tuo". Questo il messaggio della campagna **"per il Tuo cuore 2010"** organizzata dalla Fondazione "per il Tuo cuore" Onlus sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Salute, della Rai – Radio Televisione Italiana con il suo Segretariato Sociale, di Pubblicità Progresso e di Conacuore (Coordinamento Nazionale Associazioni Cuore) cui aderisce anche l'IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri.

Fino al 14 febbraio, donando 2 € attraverso un SMS (da Tim, Vodafone, Wind, Tre) o **chiamando da telefono fisso al numero 48545** (Telecom Italia o Fastweb), si potrà aiutare la ricerca sulle malattie cardiovascolari per scoprire meccanismi di malattia e di protezione ancora ignoti. In particolare, dall'8 al 14 febbraio, il Segretariato Sociale Rai ha promosso una campagna che culminerà con una maratona Radio Televisiva nei giorni di febbraio 12, 13 e 14, giornata di San Valentino. L'obiettivo della campagna 2010 è l'apertura di nuovi orizzonti terapeutici personalizzati e "su misura".

Perché alcuni pazienti non rispondono nel modo auspicato alle attuali terapie ottimali per le malattie cardiovascolari? E perché persone che presentano alti fattori di rischio invece stanno benissimo? Per rispondere a queste domande la ricerca medica deve studiare i casi "inusuali", i soggetti sani o malati che si discostano dai comportamenti attesi e quindi devono essere trattati in modo nuovo e specifico. Fino ad oggi la ricerca si è concentrata su campioni molto ampi di pazienti per avere risultati medi standardizzati, e ha conseguito grandi successi. Però non è ancora chiaro perché alcuni pazienti hanno problemi nonostante le terapie e altri godono di buona salute sebbene siano a rischio. Si perdono di vista coloro che, per motivi ancora ignoti, deviano dal comportamento standard; proprio su questi casi sarà concentrata la ricerca di base, biologica, molecolare e genetica. Ottimizzare prevenzione e terapia "su misura" è l'obiettivo finale.

Accanto alla ricerca, infatti, svolge un ruolo fondamentale la prevenzione. "Iniziative come questa servono soprattutto a sensibilizzare le persone sull'importanza di fare ricerca ma anche sulla necessità di prevenire la malattia – afferma il dr. Roberto Pedretti, primario dell'U.O. di Cardiologia dell'Istituto Scientifico dell'IRCCS Fondazione Maugeri di Tradate -. Uno stile di vita sano e il seguire i consigli del proprio medico sono la prima regola della prevenzione. Significa non fumare, alimentarsi in modo sano, gestire lo stress e le difficoltà della vita quotidiana, praticare un'attività fisica costante o camminare a passo svelto almeno 30 minuti tutti i giorni per mantenere una adeguata funzionalità cardiovascolare, articolare e muscolare. Inoltre consiglio di discutere con il proprio medico di famiglia il proprio profilo di rischio cardiovascolare e la più appropriata strategia di prevenzione".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

